

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: CRONOLOGIA BIBLICA
LEZIONE 2

Difficoltà della cronologia biblica La cronologia biblica può essere fissata con certezza?

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Ottenere una cronologia biblica davvero *accurata* – va detto subito - non è possibile. Per comprendere quanto sia arduo ricostruire una cronologia biblica affidabile, basta dare una scorsa alle varie cronologie proposte. Ecco degli esempi:

- **Ebraismo.** Per l'ebraismo rabbinico la creazione di Adamo avvenne nel 3760 a. E. V., anno 1 del calendario ebraico moderno. - *Mid. Rab. Vay. 29; Pir. Dr. El. 8; Ra N.R.H.3a; Mmn. Hil. Kid. Hach. 6.8; Shmitt. 10.2; The Hebrew Calendar.*
- **Eusebio di Cesarea**, storiografo del 3°-4° secolo, pose la data della creazione del primo uomo nel 5199 a. E. V.; egli utilizzò per questo calcolo la Bibbia nella traduzione greca dei *LXX*, in cui molti numeri sono diversi da quelli della Bibbia ebraica masoretica. - V. Grumel, *La cronologie*, 1958, pagg. 24,25.
- **Dante Alighieri.** Per il nostro sommo poeta, la creazione avvenne – come per Eusebio – nel 5199 a. E. V.. In *Paradiso XXVI*, 118-123, egli fa dire ad Adamo di aver trascorso 4302 anni nel limbo; a questi vanno sommanti i 930 anni di vita di Adamo (*Gn 5:5*), ottenendo 5232; siccome, secondo Dante, Yeshùà sarebbe morto nel 34 E. V., vanno tolti al totale 33 anni perché l'anno 0 non esiste; si arriva così al 5199 a. E. V.. - Ernesto Bignami, *La Divina Commedia - schemi, analisi e commento critico dei singoli canti*, ed. Bignami; qui viene erroneamente indicato l'anno 5200 a. E. V. anziché il 5199.
- **James Ussher**, arcivescovo anglicano (17° secolo), calcolò la data del 4004 a. E. V.. Il suo calcolo fece testo soprattutto nei paesi protestanti.

- **Chiesa Ortodossa.** Questa chiesa pone la data della creazione di Adamo al 5509, anno 1 del calendario bizantino. - Donald M. Nicol, *The Immortal Emperor*, Cambridge University Press, 1992.
- **Charles T. Russell.** Il fondatore degli Studenti Biblici, pose la data nel 4122; sua è questa dichiarazione: “Dalla creazione di Adamo fino al 1878, sono trascorsi 6000 anni”. – *Studi sulle Scritture*, Serie II, “Il tempo è vicino”.
- **Testimoni di Geova.** Il gruppo deviato sotto J. F. Rutherford degli Studenti Biblici spostò la data della creazione al 4025 (*Nuovi Cieli e nuova terra*, Watchtower B. & T. Society, Brooklyn, 1953, pag. 39, § 14). In seguito, corressero il tiro: ora la data è fissata al 4026 a. E. V.. – *Perspicacia nello studio delle Scritture* Vol. 1, pag. 61.
- **Chiese Cristiane di Dio.** Questa chiesa, che ha sede in Australia, pone la creazione di Adamo nel 4005/4004 a. E. V.. – *Outline Timetable of the Age* (studio n. 272).

Come si vede, se la matematica non è un’opinione, lo è di certo la cronologia biblica. Perché è così difficile mettere tutti d’accordo?

Le difficoltà di un’accurata cronologia biblica

Le date menzionate nella Bibbia fanno riferimento ad altre date che non sempre sono controllabili. Ad esempio, in *2Re 25:27* leggiamo: “Il trentasettesimo anno dalla deportazione di Ioiachin, re di Giuda, il ventisettesimo giorno del dodicesimo mese, Evil-Merodac, re di Babilonia, l'anno stesso che cominciò a regnare, fece grazia a Ioiachin, re di Giuda, e lo fece uscire di prigione”. Ora, qui si ha una data molto precisa ma essa dipende dall’anno esatto in cui Ioiachin fu deportato. In *Gn 5:3* si legge: “Adamo visse centotrent'anni, generò un figlio a sua somiglianza, a sua immagine, e lo chiamò Set”, e al v. 6 si legge che “Set visse centocinque anni e generò Enos”. Anche qui abbiamo indicazioni precise, tuttavia non è sufficiente fare delle addizioni. Se diciamo che Enos nacque 235 anni (130+105) dopo la creazione di Adamo, siamo così certi che la data fissata sia giusta? Se uno dei personaggi menzionati fosse venuto all’esistenza all’inizio dell’anno e il successivo verso la fine dell’anno, ciò comporterebbe la differenza di circa un anno che andrebbe persa.

Si aggiunga poi che *gli ebrei contavano come un anno anche per un periodo di pochi giorni*. Si aggiunga che noi contiamo gli anni dal 1° gennaio, ma gli ebrei da marzo/aprile (*nissàn*, primo mese). Si aggiunga ancora che il calendario biblico è lunisolare, per cui non ha anni con durata fissa come i nostri.

Infine, le persone hanno idee strane sulle date. Quando venne l'anno 2000 ci furono accese discussioni per stabilire se il nuovo millennio iniziasse nel 2000 o piuttosto nel 2001. Tutti festeggiarono l'inizio del terzo millennio nel 2000. E sbagliarono in massa. Una nuova decina non inizia con 10, ma con 11; una nuova centinaia non inizia con 100, ma con 101; un nuovo millennio non inizia con 1000, ma con 1001. Il terzo millennio iniziò quindi nel 2001 (l'anno zero non esiste). Siamo poi così sicuri che il 2001 fosse davvero il 2001? Questa è una domanda interessante, perché la cronologia biblica ha lo scopo di portarci ai nostri giorni, e dovremmo essere almeno sicuri che siamo nell'anno giusto.

Il monaco del 5°-6° secolo Dionysius Exiguus, più noto come Dionigi il Piccolo, fu colui che diede origine alla suddivisione della storia in "avanti Cristo" (a. C.) e "dopo Cristo" (d. C.) o "a. E. V." (prima dell'Era Volgare) e "E. V." (Era Volgare). Egli fissò la data di nascita di Yeshùa nell'anno 753 dalla fondazione di Roma, ponendola al 25 dicembre. La tabella cronologica di Dionigi venne adottata ufficialmente e fu usata dalla Chiesa Cattolica fino alla riforma del calendario nel 1582, quando fu adottato il calendario gregoriano; la Chiesa Ortodossa usa ancora il calcolo di Dionigi.

Oggi la maggior parte del mondo segue la datazione di Dionigi. Oggi sappiamo che il 25 dicembre era la ricorrenza pagana del dio sole, che nulla ha a che fare con la nascita di Yeshùa. Inoltre, molti studiosi accusano Dionigi di aver fatto alcuni calcoli sbagliati.

Occorre essere onesti. Possiamo *cercare* di tracciare una cronologia biblica, ma occorre essere consapevoli che potremmo anche sbagliare.

A volte sembra quasi che la Bibbia ci impedisca di venirci a capo. Ciò avrebbe un significato. "Quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo". – Mt 24:36.